



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

COMUNICATO SINDACALE

A Contratto Nazionale Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva, Commerciale e Turismo scaduto, le associazioni datoriali (Fipe Confcommercio, Angem, Legacoop, Confcooperative, ACGI) e le imprese non si sono rese disponibili a trovare soluzioni per arrivare al rinnovo del contratto.

Nonostante la disponibilità delle OO.SS. FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UILTuCS ad affrontare le tematiche poste dalle controparti, si è registrata una evidente volontà di allungare i tempi del rinnovo e, soprattutto, sono state poste al tavolo richieste non sostenibili con il contesto di difficoltà nella quale si trovano le lavoratrici e i lavoratori di questo settore.

Per fare una sintesi complessiva di quanto emerso dai confronti registriamo che le Associazioni Datoriali e le imprese:

- *Si rifiutano di parlare di aumenti salariali in linea con gli indici IpcA e adeguati a far recuperare ai lavoratori l'aumento del costo della vita*
- *Non vogliono recepire i miglioramenti normativi introdotti dalla legge sui congedi parentali in tema di maturazione degli istituti contrattuali diretti e indiretti e le misure a tutela della genitorialità*
- *Vogliono riformare l'attuale classificazione del personale abbassando, di fatto, i livelli di inquadramento*
- *Vogliono tagliare i permessi retribuiti per riduzione orario di lavoro togliendo 56 ore annue*
- *Vogliono sterilizzare l'incidenza degli scatti di anzianità dalla tredicesima e dalla quattordicesima mensilità e trasformare una parte del loro valore in welfare*
- *Vogliono aumentare l'importo della trattenuta pasto*
- *Vogliono aumentare l'utilizzo dei contratti a tempo determinato*
- *Vogliono ridurre il periodo di comporta tra malattia e infortunio*
- *Vogliono peggiorare il periodo di preavviso*
- *Nessuna risposta alle richieste presentate in piattaforma dalle OO.SS. a tutela delle condizioni e della qualità del lavoro*

Per questi motivi FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS hanno dichiarato lo stato di agitazione e proclamato lo sciopero dell'intera platea delle lavoratrici e dei lavoratori a cui viene applicato il contratto nazionale dei pubblici esercizi, ristorazione collettiva e commerciale.



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

**Il predetto sciopero riguarderà l'intero turno di lavoro nella giornata del
22 dicembre 2023**

Oltre un milione di lavoratrici e lavoratori della Ristorazione non può sottostare alle pretese di associazione datoriali e imprese che considerano il rinnovo del CCNL una variabile dipendente solo dai propri interessi economici e organizzativi, dimostrando di essere del tutto indifferente ai bisogni ed alle necessità di chi ha dato tanto in questi anni sia alle imprese che al Paese.

Roma, 21 novembre 2023

Le Segreterie Nazionali

FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

UILTuCS